Venerdì 8 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 218

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, -; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Riforma elett. e giovani turchi

L'articolo che pubblichiamo — dovuto alla penna di Alberto Giovannini — è interessante e notevole. Ma non concorda completamente con le nostre idee. Lo diamo però senza commenti, evidenti essendo i punti di discordanza; e lo pubblichiamo stimando utile che i lettori nostri conoscano diverse campane. (n. d. d.)

Questo amaro scorcio d'agosto ha risvegliato, nonostante la canicola che assopisce, una fervida discussione intorno al suffraggio universale, e gli ottimi ministeriali che fanno capo all'«Avanti» e che furono alla Camera i più ardenti sostenitori del monopolio (prima che ne macerasse poi l'entusiasmo neofita l'on. Turati nella «critica sociale»), reclamano oggi la precedenza su tutto e su tutti della discussione per il suffragio universale.

Dicono i socialisti: A Camera riaperta, bisogna porre la riforma elettorale al coperto d'ogni insidia e d'ogni pericolo: l'insidia che molti avversino il monopolio per non aver il coraggio politico di combattere il suffraggio universale; il pericolo che, col primo, cada inesorabilmente anche il secondo, e le nuove elezioni siano ancor fatte con le liste attuali e con l'attuale voto ristretto.

L'argomentazione è esattissima, logica, corazzata; me ne felicito con l'on. Treves e mi compiaccio assai d'essere d'accordo con lui. Su questo terreno, come per combattere i siderurgici, e favorire gli scioperanti di Piombino e dell'Elba, sono ferocemente bloccardo. («Il Giornale del Mattino,» dunque, si plachi: come si vede, io non sono retrivo o tiepido seguace della buona, della vera democrazia!) Ma appunto per ciò mi par strana, incomprensibile l'atteggiamento di una parte della democrazia, e di alcuni suoi interpreti autorevoli.

Non parlo della «Vita» perchè le sue colonne, serve della siderurgia italiana e ospitali sempre per tutti i bassi fondi del protezionismo inerte e dannoso, possono comprendere unicamente la lotta contro i soli speculatori che nulla abbiano mai chiesto allo Stato: le compagnie di assicurazione. Avanti, dunque, il monopolio per il giornale romano, cui non disturbano neppure le impertinenti domande rivoltegli nell'ultimo numero della sindacalista «Pagine libere».

Ma non comprendo il «Secolo» e Pio Schinetti: Il «Secolo» che ha tradizioni gloriose in materia di riforma elettorale, e Pio Schinetti che ha troppo ingegno e troppa indipendenza di pensiero per non lasciarsi sfuggire l'errore grossolano, ripetuto più volte nel giornale milanese, che «la democrazia si è impegnata formalmente ad approvare il monopolio». Dove, quando e con chi, io domando, allorchè si pensi che il monopolio, ha avuto l'opposizione tenace di quasi tutti i repubblicani (non è democrazia questa?) e di vari radicali, dentro e fuori Montecitorio?

Non è dunque «strana insistenza», come scrisse il «Secolo», quella che spinse i socialisti a domandare che si ceda il passo al suffragio universale, non è ingenua la proposta, non è disastroso il suggerimento; e il ministero non subirebbe, accettandolo, la «sua demolizione morale», come ha scritto il «Secolo». Tutt'altro!

Anzi — coincidenza strana per il giornale milanese, oggi monopolista «outrè» — fu proprio l'on. Ciraolo il primo che di recente richiamò la democrazia a ritemprarsi nell'idealità del suffragio universale; a chiederne con alta voce il dibattito; a prepararne nel paese l'avvento, ritenendo il «monopolio, l'ambasciatore Garroni, gli on. Sonnino e Salandra, la dittatura Giolitti, il misterialismo dell'Estrema.... quali meravigliosi *diversivi* dalla riforma elettorale».

L'on. Ciraolo, in un brillante articolo che il «Secolo» stesso pubblicò il 29 luglio scorso, si domandava che cosa aspettassero i partiti democratici per iniziare la loro propaganda, e lamentava che solo «piccole e fatue faville» da Milano e da Roma si fossero accese, che nei centri urbani la preparazione fosse tutt'ora insufficiente, mancata e ignota poi nei centri rurali. Il giovane e valoroso deputato dell'Estrema radicale, auspicava con la riforma elettorale un «nuovo giorno di operosità» per le nostre schiere, e augurava che, approvato il suffragio universale, la democrazia potesse dire in quel giorno che essa «era pronta e che era degna».

Per esserne pronta e degna, la democrazia del «Secolo» incomincia intanto a voler mantenere primo quell'aborto di progetto ministeriale conosciuto per monopolio delle assicurazioni mentre monopolio non sarà, mutilato e contorto nelle sapienti cure dell'on. Bertolini, infausto oggi all'on. Nitti, infaustissimo domani per il paese, per la finanza, per la previdenza nazionale.

E il dolcissimo Pio Schinetti domanda una convenzione democratica, per riunire la fila e discutere. Ma di che? Di monopolio: la democrazia è irriducibilmente divisa su questo terreno. Di suffragio neppure, poichè ora esso è entrato nella coscienza e nella volontà di tutti i partiti popolari, democratici e socialisti e non ha bisogno di convenzioni per ravvivarne il consentimento: L'on. Sacchi non nega più la firma, come già fece, al progetto Mirabelli; altri non la toglierà più dopo averla già consegnata; e l'on. Turati non consumerà la sua ironia feroce contro i repubblicani, colpevoli ieri di domandare quello che *oggi* i socialisti reclamano. L'on. Mirabelli non è più l'archeologo detto, ma innocuo dell'Estrema Sinistra: anzi è il trionfatore, dileggiato ieri nella sua campagna, piena di dottrina e soffusa di tanta fede; celebrato oggi da tutti, dalla «Ragione» al «Corriere della Sera».

I socialisti si sono convertiti in breve tempo, molto minore di quello che occorse al Liebknecht per arrivare (come ricorda il Mirabelli) al congresso di Erfur a magnificare le virtù del suffragio universale.

I radicali tutti hanno ripreso la pura tradizione cavallottiana che dal suffragio allargato deve giungere all'universalità del suffragio; e quegli che ieri motteggiava la proposta mirabelliana — l'on. Giolitti — oggi ha impostata la riforma nel suo programma di governo.

×

Ma *bisogna* che la *proposta* sia prima e pregiudiziale; e non vale ricorrere alla scusa puerile che per dettarne la relazione occorreranno discussioni, sedute e vari mesi. Nella Commissione parlamentare, osserva giustamente nella «Ragione» l'on. Mirabelli, «c'è l'amico Orlando capace di scrivere la relazione in dieci giorni». Ed è vero.

Ma perchè deve essere prima? Perchè non si comprende una Camera che riconosce, con l'adesione al programma del gabinetto, e quindi alla universalità del suffragio, la necessità di una riforma radicale che tocca le sorgenti stesse della sua esistenza, che modifica profondamente l'assetto politico da cui essa promana, che chiama al voto un numero di cittadini più che quadruplo *dell'attuale rappresentato*, una Camera che riconosce quindi implicitamente *di non essere più interprete* fedele dei bisogni nazionali, espressione genuina dell'anima del paese, organo degno e capace della sua funzione, e ciò nonostante continua tranquilla e immemore, a legiferare, a discutere anzi dei più gravi problemi, a deliberare sulle più ardenti e contrastate questioni. Una Camera che si spiega ad ammettere l'a. b. c. della sua riforma, ma ne proroga indefinitamente la discussione, è un assurdo politico.

Se essa non è il cavaliere dell'Ariosto

> il paladin che non se n'era accorto
> andava combattendo ed era morto,

essa è bensì il mandatario che abusivamente esercita il mandato, il giorno in cui ha confessato di dover prender voce da nuovi e sopraggiunti mandanti.

La riforma elettorale dunque avanti tutto; l'appello del Paese immediatamente dopo. Se la riforma si ferma per l'opposizione parlamentare, il Paese interrogato, anche nelle forme imperfette e anguste attuali, dirà se è col gabinetto o con l'opposizione. Ma, posta sul tappeto la questione del voto, che fa assurgere la Camera a dignità di Costituente — secondo l'opinione di costituzionalisti anche ortodossi, come l'on. Rossi — e quindi, logicamente, ne restringe i lavori al compito della Costituente stessa, a cui monopoli, riforme finanziarie, economiche, ecc. sarebbero estranei, ogni altro dibattito cessa. Senonchè due altre ragioni occasionali, ma non certo trascurabili, confermano oggi la priorità della riforma elettorale: la crisi ultima, da cui uscì il gabinetto Giolitti; il recente censimento che ci ha dato la nuova fotografia demografica della nazione.

L'ultima crisi in cui il Ministro Luzzatti fu travolto, si epilogò in una discussione elettorale: la Camera aveva allora, dinanzi, chiaro il problema e la proposta, allargamento del voto e voto obbligatorio. E da questa proposta uscì il dibattito, il discorso Giolitti, il suo ritorno al potere. Gabinetto e Camera erano dunque impegnati — scambievolmente e indissolubilmente — alla riforma elettorale anzitutto; e fu errore, dalla democrazia in ispecie, non reclamarne subito la proprietà evidente.

Gli ultimi risultati del censimento poi non ci hanno soltanto reso in numeri l'aumento della popolazione, ma rappresentato i nuovi agglomeramenti, le nuove variazioni demografiche, i gruppi nuovi sorti con le *mutate* vicende economiche del paese, i centri *ormai spopolati per le correnti* emigratorie.

Da ciò la sperequazione enorme tra il numero di elettori dei vari collegi, e la necessità della riforma, precisamente come avvenne in Inghilterra con la riforma elettorale del 1832 che assicurò il trionfo posteriore delle riforme liberali, nell'economia e nella finanza inglese. Ma allora, in Inghilterra, — come deve avvenire oggi da noi — la memoranda agitazione per la riforma doganale si tacque e si imperniò nel dibattito elettorale.

Riccardo Cobden lasciò passare Sir Richard Grey, per essere sicuro di poter trionfare all'indomani, mercè il suffragio allargato. E trionfò!

×

Che cosa faranno i «Giovani Turchi» *dinanzi al suffragio universale?*

Questi giovani deputati che io amo riunire sotto l'on. Gallenga — spirito fine, di forme e di pensiero aristocratico — e non sotto l'on. Micheli che diede al Ministro Nitti un inatteso appoggio perchè colorì con la sua presenza l'opposizione al monopolio di tinta clericale, saranno con la democrazia o contro il Gabinetto? Essi che si richiamano a Camillo Cavour, ricorderanno le sublimi intemperanze del suo pensiero liberale che dall'universalità del suffragio nei plebisciti saliva a intaccare lo statuto, a chiedere a promuovere, a volere, a prevedere la necessità di una Costituente che accogliesse il senso della democrazia nel patto fondamentale tra *principe e popolo*, che mutasse radicalmente una Carta in cui troppo evidente erano i segni di un liberalismo ristretto e di altri tempi, e che, pur dopo tanti anni, perdura immutata e passa incolume sotto una critica isolata e inascoltata?

Questi deputati che hanno invocato Cavour e la libertà economica per combattere il monopolio, ma che mostrano di ignorare che a Piombino e nell'Elba si combatte una battaglia decisiva proprio tra la libertà economica e il più odioso privilegio, si apparteranno nella battaglia per il voto, o saranno animosi fautori di quella riforma che, restituendo l'universalità del voto, si ricongiunge *alle pure fonti* della vita nazionale, proprio a quei plebisciti che *coronarono l'opera* di Camillo Cavour e la resero immortale?

Ecco quello che deciderà di loro e della loro riputazione politica.

A. Giovannini.

Il "Secolo Nuovo„ ripete le accuse a Fradeletto

Ieri il *Secolo Nuovo*, l'organo socialista querelato per diffamazione dall'on. Fradeletto in seguito alle pubblicazioni di cui abbiamo informato giorni sono i lettori è uscito nuovamente in edizione speciale. Cesare Alessandri, direttore del giornale, dopo aver dato notizia della querela consiglia Fradeletto a rinunciare agli otto *testimoni* introdotti per accertare a chi fosse rivolto l'attacco del *Secolo Nuovo*, e chiude testualmente:

«*L'individuo cui si riferisce il Secolo Nuovo*, l'on. 20 mila lire, è il prof. *onorevole* Antonio Fradeletto, deputato del terzo Collegio di Venezia, a cui *ripeto* l'accusa di aver percepito 20 mila lire a compenso del suo atteggiamento parlamentare ed extra parlamentare nei riguardi del monopolio delle assicurazioni sulla vita. Ed al querelante Antonio Fradeletto, che io non conosco di persona, auguro di avere la coscienza tranquilla e serena come tranquilla è la coscienza mia di pubblicista e di cittadino».

L'attesa per il processo in città è vivissima ed è stata aumentata per il nuovo supplemento.

Ognuno è convinto che l'on. Fradeletto otterrà una magnifica vittoria che verrà a *riconfermargli* la stima e l'ammirazione della cittadinanza veneziana. Il difensore del *Secolo Nuovo*, sarà l'avv. Ezio Borsari, scelto d'ufficio.

Le sementi al Congresso degli agrari

Il congresso dei consorzi agrari cooperativi ha tenuto seduta ieri sotto la presidenza dell'on. Raineri.

Il prof. Fornaciari ha riferito sul tema: «Acquisti delle principali sementi presso i consorzi agrari»

L'oratore si intrattiene sulle zone di origine delle varie sementi, e si augura che possano istituirsi campi esperimentali per la produzione di ottime sementi.

Presenta in tal senso un ordine del giorno, che dopo lunga discussione a cui presero parte vari oratori, viene approvato unitamente a un ordine del giorno dell'ing. Bisogni, con cui il congresso fa voti perchè lo stato e gli enti agrari promuovano *con i mezzi* più efficaci l'aumento della produzione del seme e creino produzioni di semi nel Mezzogiorno, incoraggiandole con premi, mostre, ecc.

CRONACA DEL FRIULI

Da Azzano Decimo

Consiglio Comunale

Il consiglio comunale presenti 18 consiglieri, ha approvato in seconda lettura il mutuo provvisorio coll'Esattore comunale, il regolamento comunale d'igiene e il contributo di lire 100 alla Mostra bovina distrettuale di Pordenone: rimandò la discussione intorno alla domanda di contributo alla Commissione provinciale contro l'alcoolismo; modificò la tariffa della tassa sul fuocatico, formando quindici categorie con un minimo di lire 3 ed un massimo di lire 40: accordò alla Società elettrica A. Querini e C. di Pordenone il permesso di installare sulle *strade comunali* i pali per la conduttura della luce elettrica in questo *Capoluogo*: accettò le offerte dei signori Sam Luca, Calderan Giacomo Bellotto Antonio, Campagna Francesco, Pigat Sante e Favret Antonio, per fornitura e trasporto ghiaia per le manutenzioni stradali; approvò le maggiori spese occorse nell'esercizio corrente per aumento di stipendio al dott. Cardazzo, medico del secondo riparto, e per la numerazione delle case, censimento ed aggiornamento dei registri, anagrafici e accolse le domande dei signori Russolo Giovanni e Berlese Letizia per affranco livelli; accordò lire 25 alla Mostra d'emulazione in Udine, ed assunse la spesa di lire 1500 per la costruzione dei quadranti dell'orologio nel nuovo campanile di Azzano.

In seduta segreta approvò le deduzioni intorno all'ordinanza dell'on. *Giunta Provinciale Amministrativa* circa l'aumento di stipendio al dott. Cardazzo; non accolse la domanda della maestra Cappellotto, per trasferimento dalla scuola femminile del Capoluogo alla scuola mista delle Fratte; per le scuole miste vacanti di Fratte e Cesena nominò le signorine Benini Giuseppina e Spezzano Timoclea; rimandò la domanda degli stradini comunali per aumento di salario; accordò, infine, il compenso di lire cento al maestro sig. Giovanni Populin per lodevole e straordinario insegnamento.

Da Tolmezzo

I nostri tiratori alle gare di Udine

Alla gara federale di *tiro a segno* che ha luogo a Udine partecipa una rappresentanza *della* nostra società, composta dei signori: G. Candoni, *prof.* L. De Prà, A. Aita e V. Marini.

Il signor Candoni appena giunto ha sorpassato e di molto tutti i concorrenti della Provincia nel campionato individuale, ottenendo ben 117 punti.

Da Spilimbergo

Il ciclista Palmer sfida Cancellier

In seguito a manifestazioni di superiorità da parte del corridore Cancellier Angelo verso il nostro corridore Palmer, quest'ultimo ha lanciato al primo una sfida alle seguenti condizioni:

1. Percorso superiore a chilometri 100.
2. Velocità sul miglio o chilometro
3. Nel caso che la gara non *fosse* vinta dal Cancellier, nuova corsa su un percorso di 50 *chilometri*.

Piena facoltà di scelta del percorso *al Cancellier*.

Premio: Medaglia d'oro o d'argento.

La sfida è interessante perchè il Palmer gode fama di provetto corridore e vuolsi che il Cancellier sia un ottimo competitore,

Le previsioni generali sono per la vittoria del Palmer.

Gli iscritti alla corsa ciclistica

Fino ad oggi gli iscritti per la corsa ciclistica di *domenica* sono.

Francesco Pellizzari, Mecchia Antonio, Fabris Beniamino, Palmer Renato, Luvison Pietro e Francesco, Edelweis, Di Lena Cesare, Cossarizza Americo, Masutti Silvio, Gini Gino, Gualtiero Emilio e Margutti Eugenio.

Da Cordovado

Festeggiamenti di Beneficenza pro banda Cordovadese

Ecco il programma dei festeggiamenti che seguiranno qui nei giorni 8 9 10 settembre corrente.

Venerdì 8 Settembre. Ore 8 Apertura della Pesca di beneficenza con intervento della Banda che suonerà anche pel Paese.

Ore 20. Illuminazione dei fabbricati prospicienti le vie principali, con premio al locale meglio illuminato.

Ore 20. Concerto della Banda cittadina e spettacolo di Fuochi artificiali

Sabato 9 settembre: Fiera annuale di animali ecc. Continuazione della Pesca di beneficenza.

Ore 20. Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10 settembre: Continuazione della Pesca di beneficenza.

Ore 16. Corsa ciclistica e distribuzione dei relativi premi.

Ore 18. Ballo popolare con distinta orchestra.

I regali di maggior importanza, sorteggiati nella Pesca di beneficenza, verranno distribuiti la domenica 10 settembre alle ore 4 pomeridiane.

La Società filarmonica di Cordovado venerdì 8 e sabato 9 settembre 1911, ore 20, eseguirà il seguente programma musicale:

1. G. Riva «Fratellanza» Marcia 2. F. Hérold «Sinfonia Zampa» - 3. G. Chiti «Pot-pourry nel ballo Pietro Micca» - 4. L. Montagn «Ouverture» Maria Henriette - 5. P. Riverso «Gran marcia egiziana» (caratteristica) - 6. G. Strauss «Sangue viennese» Valzer 7. G. Sparano «Sul monte vesuvio» Marcia.

Avremo tra noi anche la Società filarmonica di Morsano la quale svolgerà il seguente altro programma il giorno 8 settembre alle ore 16.

1. «Real Maria» Marcia militare
2. Atto II dell'opera «Il Trovatore»
3. Pot-pourry dell'opera «La Traviata»
4. Plenilunio estivo «Intermezzo sinfonico» - 8. «Vienna nuova» Valtzer
6. Marcia militare.

Sempre a proposito del tram elettrico di Tricesimo

In seguito alla corrispondenza giuntaci da Tricesimo e pubblicata nel N. 211 del nostro giornale, nella quale era detto:

«*E' un peccato che ancora la Società Elettrica non cominci a farsi viva e ad aprire la via all'effettuazione del lavoro. Che cosa si aspetta? Dove è andata tutta la fretta che si è avuto fino a ieri? E' da augurare che il cav. Malignani voglia dare una spinta alle cose ecc.*» abbiamo voluto assumere informazioni dirette presso la Società Elettrica. Ci si disse quanto segue:

La Società ha raccolto in un opuscolo tutte le condizioni che i vari interessati han proposto per l'effettuazione della tramvia, e tale riassunto è stato discusso e accettato dai Sindaci di Udine, Tricesimo e Feletto in una seduta appositamente indetta.

Parve allora che tutto fosse definito, ma viceversa mancano ancora le votazioni in prima e seconda lettura di Tricesimo e di Feletto.

I Comuni furono pure da tempo avvertiti dalla Società che essa non può prolungare indefinitivamente il proprio impegno, e ciò per ragioni indipendenti da essa e che furono già specificate.

Se dunque il Consiglio Comunale di Tricesimo è stato convocato senza che la questione del tram fosse posta all'ordine *del giorno*. bisogna *rivolgersi* ai preposti a quella amministrazione per sapere la ragione, non già alla Società che niente può fare di più di quanto ha fatto.

In conclusione bisognerebbe che quel Comune o votasse senz'altri ritardi o modifiche la progettata tramvia, o avesse la sincerità di dichiarare definitivamente che del tram non ne vuol sapere.

Da Colugna

Associazione Mutua Cooperativa contro i danni dell'incendio

In seno alla «Società d'Assicurazione Bestiame Bovino di Colugna» è sorto circa due mesi fa, per iniziativa di diversi paesani un Comitato composto dai sigg. Bettuzzi Pio — Bulfoni Domenico — Bulfoni Antonio — Clocchiatti Paolo — Feruglio Omobono — Rossi Luigi — Foi Pietro — Lirussi Luigi di Baffaele — Lirussi Venanzio di Geremia e Conti Pietro; il quale ha proposto la Costituzione di un' «Associazione Mutua Cooperativa contro i danni degli incendi».

— Una riunione per tale scopo ha avuto luogo dopo la metà di Luglio, nella quale il detto Comitato a mezzo del relatore sig. Vito Bettuzzi, all'uopo nominato, ha fatto conoscere l'indubbia utilità che verrà ad arrecare tale Associazione, spiegando sia pur brevemente la forma più adatta, che nella sua semplicità ha risposto alla aspettativa dei presenti — (circa una quarantina).]

Il giorno 3 settembre — domenica p. p. come da avvisi distribuiti in tutto il Comune, dovevasi tenere la seconda adunanza, unicamente per dare maggiori spiegazioni per una solita «Costituzione Tecnico-Amministrativa» e per la nomina d'un «Comitato Esecutivo», onde questi ad una futura riunione presenti uno schema di «Statuto Sociale». Senonchè a causa dei pochi presenti — solamente le persone facenti parte del Comitato — il sig. ing. Mikeli, venuto espressamente da Milano per invito fattogli, non ha potuto tenere la «Conferenza»; ha però dato ampie istruzioni al detto Comitato circa le basi dello Statuto, esprimendo il desiderio che altre persone si aggiungano al già formatosi «Comitato Esecutivo» onde poter meglio accordarsi sulla formola degli articoli che in esso saranno contenuti.

Si rende noto pertanto che «lunedì sera alle ore 7 pom.» sarà tenuta, nella Scuola Comunale di Colugna una Conferenza dal sig. ing. Mikeli, segretario della Federazione Nazionale delle Mutue Incendi, sul tema «Associazioni Mutue Cooperative locali e loro Federazione».

Parlerà inoltre il signor Dott. Mario Casalini, Direttore del Comitato Nazionale della M. A. sorto in Roma, sul tema: «Mutualità Agraria».

Seduta stante verranno discussi gli articoli dello Statuto e sottoposti all'approvazione.

Il Comitato fa sin d'ora assegnamento su numerosi capi-famiglia partecipanti e aderenti, dimostrando con ciò che anche in questo piccolo Comune è vivo in tutti il sentimento del progresso.

Da Mortegliano

Il rovesciamento della corriera

La corriera che fa il servizio Udine Mortegliano e viceversa, ieri sera nei pressi di Zugliano ribaltò.

Il guidatore nella caduta riportò diverse ammaccature al ginocchio sinistro e il sig. Leo *Pizzini*, delle contusioni al femore e agli arti inferiori.

Da S. Vito al Tagliamento

Gara di tiro al piccione

Domenica 10 settembre si avrà qui una gara di tiro al piccione. Eccone il programma:

Ore 9.30 *Piccioni di prova*. — Ore 10 Tiro d'apertura. Entratura L. 10.

3 piccioni da metri 25 a m. 27. Gara a m. 28. 1. Premio L. 100, 2. 50, 3. 25, 4., 5., 6. Iscrizione gratuita al tiro S. Vito.

Ore 13.30 Poule di Prova. — Entratura L. 10, 1. piccione a m. 27, 1. premio 50 0[0], 2. premio 25 0[0] sulle entrature.

Ore 15 Tiro S. Vito. — 5 piccioni consecutivi da m. 24 a m. 28, 1. premio L. 300, 2. 150, 3. 100, 4. 50, 5. 25. Entratura L. 15.

L'iscrizione a questo tiro resterà aperta fino alle ore 15.45.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di *tiratori*. Regolamento di Milano.

Poules *libero* colla trattenuta del 25 0[0]. Piccioni velocissimi a L. 2.

Da Pontebba

Fiera di beneficenza

Ecco il terzo elenco delle oblazioni a favore della Fiera:

Sua maestà la Regina Elena, bellissima statua in bronzo, riproduzione del «Dorifero di Policreto» del museo Vaticano — il ministro degli interni L. 50 per l'acquisto di un dono — Giacomo Pittini quintali 20 di legna faggio — Commissario Attilio *Orengo* elegante cestina portafrutta e gioco Frobeliano — N. N. statuetta portante orologio a pendolo «Arcano» — il direttore delle scuole sig. Cappellaro Ascanio, lampada antica, in metallo — *corpo* musicale di Pontebba, bellissimo specchio di toilette — comm. Bonaldo Stringher vaglia della banca d'Italia di L. 20 N. 300916.

Quarto elenco:

N. N. calamaio da scrittoio in metallo — Faggin Luigi astuccio in raso contenente profumerie — Borghello Gioacchino, ingrandimento fotografico in cornice dorata rappres. bambini dell'Asilo infantile — Ettore Tolazzi alzata da tavola in metallo argentato e cristallo — Società Operaia Cividale astuccio in raso con sei posate «dessert» in argento — Corpo pompieri di Pontebba, *specchio sostenuto* da un gruppo di bambini in terracotta — Guido Nascimbeni, servizio piatti per sei persone in porcellana decorata — Carlo De Roia, servizio caffè per sei persone — rag. Francesco Bierti, servizio liquori — dott. di Gaspero Rizzi e famiglia Giardiniera in metallo argentato — tenente Ciardullo Nicodemo una rivoltella «Harmeless» acquisto del Comitato un vitello — Vedova Zardini, 2 cartocci dolci.

Sottoscrizioni in denaro; signor Giuseppe Micoli L. 20 Giacinto *Di Centa* L. 5 — Mattia Nascimbeni L. 10.50 — Franca Stroili Morassutti L. 5 — Marcon Luigi L. 10 — Sebastiane Maieron L. 5 — Agnola Autero L. 5.

Da S. Giorgio di Nogaro

Casa distrutta dal fuoco
Gravi danni

7. — Quest'oggi verso mezzogiorno scoppiò rapidamente un violentissimo incendio in un borgo del paese e precisamente in un grande caseggiato di proprietà del signor Voradia Natale.

In breve le flamme dal fienile, che distrussero *rapidamente, si appiccarono* allo stallo e ad un laboratorio di falegnameria che pure distrussero coi locali abitati dalla famiglia Voradin.

Sul luogo a cercar di estinguere il fuoco si recarono i carabinieri e molta popolazione che con l'aiuto di due pompe dopo molto lavoro poterono spegnere il fuoco.

Si calcola che i danni prodotti dal l'incendio ascendano a circa L. 30,000.

Da Palmanova

L'inaugurazione della mostra bovina

L'inaugurazione di questa mostra bovina è definitivamente fissata pel giorno di lunedì prossimo alle ore 10.

Sono stati diramati inviti alle autorità ed ai giornali della Provincia.

Da Gemona

Mostra bovina mandamentale

Ecco il programma della Mostra bovina mandamentale per animali appartenenti ad allevatori dei Comuni di Artegna, Bordano, Buia, Gemona, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone che avrà luogo il 31 ottobre 1911.

Sezione I.

Razza Jurassica Friulana-Friburgo-Simmenthal a manto pezzato rosso di tutte le gradazioni.

Categ. 1. «Maschi». Cl. A. Torelli e tori da sei a ventiquattro mesi: 1. premio med. d'oro, L. 100 e dipl.; 2. med. di bronzo, l. 50 e dipl.; 3. med. di bronzo, l. 25 e dipl.; 4. 5. 6. menzioni onorevoli di 1. 2. 3. grado. — Classe B. Tori oltre i ventiquattro mesi: 1. premio med. d'arg., l. 50 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 25 e dipl.; 3. menzione onor.

Categ. 2. «Femmine». Cl. A. Vitelle sopra i sei mesi senza denti permanenti: 1. premio med. d'arg., l. 25 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 20 e dipl.; 3. med. di bronzo, l. 15 e dipl.; 4. med. di bronzo, l. 10 e dipl.; 5. 6. 7. menzioni onorif. di 1. 2. 3. grado. — Cl. B. Giovenche evidentemente pregne e vacche con due permanenti (da anni 1 1|2-2 1|2): 1. premio med. d'arg., l. 40 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 30 id.; 3. med. di bronzo, l. 20 id.; 4. med. di bronzo, l. 10 id.; 5. 6. 7. menzioni onorevoli e lire 5. — Cl. C. Vacche con quattro a sei denti permanenti (da anni 2 1|2 4 1|2): 1. premio med. d'arg. dorato, l. 50 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 40 id.; 3. med. di bronzo, l. 30 id.; 4. med. di bronzo, l. 20 id.; 5. med. di bronzo, l. 10 id.; 6. 7. menzioni onorevoli e l. 5. — Cl. D. Vacche con tutti i denti permanenti (da anni 4 1|4 a 7): 1. premio med. d'arg., l. 40 e dipl.; 2. med. d'arg., l. 25 id.; 3. med. di bronzo, l. 15 id.; 4. med. di bronzo, l. 10 id.; 5. med. di bronzo, l. 5 id.; 6. 7. menzioni onorevoli e l. 5.

Categ. 3. «Gruppi» di animali riproduttori comprendenti almeno quattro capi di varia età ed appartenenti a un solo proprietario: 1. premio med. d'oro e dipl., 2. med. d'arg. e dipl., 3. med. di bronzo e dipl.

Categ. 4. «Pariglie di buoi» atti al lavoro e alla produzione della carne: 1. premio diploma di med. d'arg. dorato, 2. premio dipl. di med. d'arg., 3. pr. dipl. di med. di bronzo.

A domani il resto.

Da Cassacco

Uccisa da un ciclista

Una donna venne investita da un ciclista e gettata a terra. La disgraziata fu presa dalla commozione cerebrale e morì.

La procura del Re di Udine ordinò al pretore di S. Daniele di far eseguire la autopsia e di iniziare indagini.

Non emigrate nell'Argentina

«Le ragioni per cui il governo ha interdetto l'emigrazione per l'Argentina sono ormai di pubblico dominio dopo che tutta la stampa se ne è occupata.

E' quindi facile riconoscere che l'emigrazione nell'Argentina è per ora non consigliabile. Però non sempre tutti si persuadono delle buone ragioni e restii a persuadersi sono specialmente coloro che spinti dal bisogno o anche dal desiderio del nuovo si lasciano vincere troppo facilmente dalle lusinghe di qualcuno che si presenta a loro con belle promesse.

E' probabile, e questo segretariato ha le sue buone ragioni per crederlo, che degli emissari tentino di far emigrare i nostri lavoratori per altri porti come altra volta si è tentato di fare ed è perciò necessario che questi sappiano che emigrare nell'Argentina in questo periodo nel quale l'accordo fra i Governi Italiano e Argentino non è ancora raggiunto vuol dire esporsi ai maggiori disagi e mettersi alla mercè delle compagnie estere e delle autorità dei porti di sbarco senza alcuna garanzia e difesa che i tempi normali e sulle navi nazionali di Governo e la legge assicurano.

×

Si fa noto inoltre che due Ditte fabbricanti automobili ed altre macchine di Stoccarda (Germania) a mezzo di inserzioni sui giornali e di un loro incaricato mandato espressamente in Italia cercano operai fonditori italiani per sostituirli agli operai del luogo che sono in agitazione per ottenere miglioramenti. I nostri lavoratori non tradiscano i fratelli lavoratori della Germania.

Il cinquantenario delle Ferrovie

Da un notevole articolo pubblicato dal «Sole» togliamo le seguenti interessanti notizie:

Il progresso dell'Italia nel campo ferroviario, non si è limitato allo sviluppo della rete, bensì si è esteso anche al materiale mobile, e basti a dimostrarlo un rapido rapporto tra il materiale in uso nel 1860 e quello in uso oggi. Alla locomotiva debole e di scarsa velocità nel 1860, sono succedute gradatamente macchine potenti e celeri, fino a raggiungere il tipo Pacific.

Oggi le più recenti locomotive a vapore, pur essendo pesantissime, hanno la forma snella ed elegante; la grande autonomia che si è riuscita a dar loro procura un sensibile risparmio di tempo in quanto non è più necessario di cambiare la macchina, dopo un certo tragitto e nei treni celeri di lungo percorso, sono evitate le fermate, che erano richieste solamente pel detto ricambio per il rifornimento di acqua.

Anche nelle vetture il progresso è stato immenso, come ognuno che da alcuni anni viaggi sulle nostre ferrovie ha potuto constatare. Così dicasi per i carri-merci, per il materiale fisso, per gli apparati di segnalamento, di sicurezza ecc. Furono diffusi i freni continui ad aria compressa, l'illuminazione elettrica, il riscaldamento a vapore attendendolo a tutte le classi. Fu istituita la terza classe nei treni diretti e vennero mitigate le tariffe per lunghi percorsi e su certe linee. Giustizia vuole però che la tariffa vicinale venga generalizzata.

La trazione elettrica, che per la prima volta su grandi linee ha avuto la sua applicazione in Italia, ha portato grandi vantaggi specialmente sulle linee di montagna. Oltre al vantaggio di risparmiare ai viaggiatori l'annerimento causato dai prodotti della combustione del carbone, vengono evitati i gravissimi inconvenienti, fra cui i pericoli d'asfissia per il personale che si verificano nei passaggi dei trafori, a causa del fumo e del vapore.

Peccato che finora la trazione elettrica tra noi non abbia avuto quello sviluppo che era lecito sperare, dopo i felici risultati dei primi esperimenti. Finora sono state elettrificate soltanto le seguenti linee dello Stato: Milano-Varese, Lecco-Colico-Sondrio e Colico Chiavenna, Genova Pontedecimo-Busalla. Ora sono allo studio i progetti per la elettrificazione della Bardonecchia-Modane, della Savona-San Giuseppe-Ceva della Lecco-Milano.

Un paese come l'Italia, che per il combustibile deve ricorrere completamente all'estero, mentre è largamente provvisto di forze idrauliche, avrebbe tutta la convenienza ad estendere il più possibile l'applicazione della trazione elettrica. Perchè se questa venisse anche a costare quanto la trazione a vapore, presenterebbe sempre il grande vantaggio di far risparmiare all'economia nazionale i parecchi milioni che ogni anno prendono la via dell'estero per acquisto di carbone; senza contare che in caso di conflitto internazionale l'Italia non correrebbe il pericolo di veder fermati i treni per mancanza di combustibile.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mttersi in regola.

CRONACA DI UDINE

I FESTEGGIAMENTI di Agosto - Settembre

Lo spettacolo pirotecnico di questa sera

Questa sera alle ore 20 avrà luogo in Giardino Grande l'annunciato Spettacolo pirotecnico della Ditta Davide Osvaldo e C. di Venezia.

Sarà per la nostra città un grande avvenimento del genere, essendo i fuochi pirotecnici da spararsi, quelli stessi che per ragioni igieniche furono sospesi a Venezia nell'occasione della festa del Redentore.

Il biglietto d'ingresso al giardino costerà cent. 30.

Musica cittadina

Nel programma della giornata è compreso un concerto della Banda Civica da darsi in Giardino dalle ore 18 alle 20.

Società Operaia generale

Seduta Consigliare

Venti consiglieri intervennero alla riunione del Consiglio che ebbe luogo iersera nei locali della Società operaia.

Il segret. D. Masea dà lettura di un processo verbale che risulta approvato. Il direttore Savio legge altri tre verbali da lui compilati in assenza del segretario Rovina che non poteva partecipare alle sedute.

Anche questi risultano approvati previa una lieve modificazione proposta dal cons. Angelo Tonini ed accettata dal Consiglio.

Il Consiglio prende atto con riserva delle dimissioni presentate dai Consiglieri Miani e Paolini.

All'oggetto ratifica dell'avviso di concorso per il Collettore Fattorino sorse una lunga discussione alla quale presero parte quasi tutti i consiglieri; venne deciso di mantenere il termine del concorso stesso fino alla data del 23 corrente e ciò perchè non venne seguita la procedura consuetudinaria.

Dopo ciò il Consiglio di concorrere con altre 12 medaglie d'oro per i migliori espositori della Mostra di Emulazione.

Venne accettata la proposta di massima della Direzione di comunicare gli intendimenti della rappresentanza ad un socio che la ingannò.

Il presidente riferì che alla sede sociale sono esposti i bollettari perchè i soci possano nelle liete e tristi circostanze fare delle obiazioni alla Società.

Riferì sulla Mostra e sulla Pesca dicendo che proseguono in modo molto soddisfacente.

A questo punto il cons. avv. S. Cosattini disse che qualcuno ebbe ad esprimersi che lui poco ebbe a caldeggiare tale iniziativa, anzi fu detto che ebbe ad ostacolarla, ciò che non è vero. Ci tiene a dichiarare di vedere con molta soddisfazione che le cose procedono bene, anzi tributa elogi all'indirizzo del direttore L. Grassi, dell'ing. cav. G. B. Cantarutti e di tutti quelli che ebbero a prestarsi e si prestano perchè tanto la Mostra come la Pesca abbiamo a riuscire bene.

Il presidente comunica che la spett. munificentissima Cassa di Risparmio deliberò di concorrere per la Mostra oltre che con le L. 1000, anche con undici medaglie d'oro e 30 d'argento.

Il Consiglio prende atto plaudendo ed incarica la Direzione di ringraziare.

Udine nuova

E' uscito dallo Stabilimento Passero condotto dall' intraprendente signor Chiesa, un cartellone splendido, delle dimensioni di m. 1.10 × 0.80.

Nel mezzo è riprodotta fedelmente, la pianta del Comune di Udine, secondo le ultime più recenti edilizie, e con tutte le 124 nuove vie imposte dal nostro Municipio tre mesi fa.

Ha ideato il lavoro e lo ha coordinato con pazienza ed amore il signor Plinio Zuliani Chimico Farmacista di Udine.

Per cura di lui saranno spedite copie a tutti gli uffici Governativi a tutti i Comuni della Provincia ad Uffici ed Aziende Industriali.

Per la mostra di Emulazione

Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine nella sua seduta di ieri ha messo a disposizione del Comitato per la Mostra d'emulazione fra operai, le seguenti Medaglie:

N. 1 Medaglia d'oro di 35 m|m.
N. 10 id. di 25 m|m.
N. 30 id d'argento.

×

Il Forno Rurale di Remanzacco ha elargito L. 20

La Società Operaia di Codroipo L. 25.

Pellegrinaggio Caprera-Roma

Per il XX settembre

Il Comitato del patriottico pellegrinaggio a Caprera ha ottenuto dalla Direzione Ferrovie dello Stato che il treno speciale Milano-Genova si porti fino alla Stazione di Santa Limbania Ponte Federico Guglielmo per la comodità dell'imbarco dei pellegrini. La Società di Navigazione ha posto a disposizione lo splendido vapore Tebe, di recente messo a nuovo. In tal modo i partecipanti alla gita avranno ogni comodità ed ogni conforto. Prenderanno parte alla patriottica manifestazione personalità illustri, che hanno già data la loro adesione.

E' imminente la chiusura delle iscrizioni.

Per misure di P. S.

Ieri mattina vennero condotti in questura, per motivi di pubblica sicurezza i fratelli Moscardelli Giustino fu Giuseppe di 37 anni nativo di Osena e il di lui fratello Domenicantonio pure di Osena.

Entrambi gironzavano per la città senza il becco d'un quattrino in tasca.

Vecchio questuante arrestato

Ieri alle ore undici venne accompagnato alla caserma di Pubblica Sicurezza, perchè sorpreso a questuare certo Carniolo Pietro fu Osvaldo di 87 anni nativo di Enemonzo.

Dopo una sosta in questura il Carniolo è stato mandato d'ufficio al suo paese.

Pollivendola morsa da un cavallo

Ieri, verso le 11 innanzi al piazzale dell'Agraria, certa Teresa Molino, pollivendola, passando innanzi ad un cavallo fu da questi improvvisamente morsa alla faccia.

La poveretta dovette recarsi allo spedale per medicazione, e quindi le venne riscontrata una ferita lacera al labbro superiore con escoriazioni multiple alla faccia per cui occorsero alcuni punti di sutura.

Guarirà in circa 10 giorni.

Al Palazzo degli uffici. Una disgrazia

Ieri mattina tale Francesco Sgobbino, manovale sessantenne adibito ai lavori di costruzione del palazzo degli uffici, scivolò da una scala a mano e precipitò al suolo. Trasportato sollecitamente all'ospedale venne medicato dal dott. Paravidino che lo trattenne. Il disgraziato aveva riportato la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore e sarà guaribile in un trentina di giorni, salvo complicazioni.

Precipitata dalle scale

L'altra sera certa Maria Anna fu Domenico d'anni 82, salendo le scale di casa in via Bertaldia, cadde, riportando frattura del radio.

All'ospedale fu giudicata guaribile in venticinque giorni.

Tra guardia ed ispettore

La guardia forestale Picotti di Resia ebbe tempo fa a propalare notizie calunniose a carico del sotto-ispettore di Moggio sig. Menis accusandolo di eccessiva condiscendenza verso la società Boschi di Milano.

Il comitato forestale nella seduta dell'altro ieri, sospese la guardia dall' impiego per 15 giorni e contemporaneamente la trasločò in altra residenza, consigliando poi il sig. Menis a sporgere querela per tutelare il decoro del corpo dai propagatori di voci calunniose.

Tiro a Segno

Gara d'onore e premiazioni

Stamane alle 10, al Poligono fuori porta Venezia, ha avuto luogo la gara d'onore tra i concorrenti alla X gara federale; oggi alle 15, in una sala del Palazzo Municipale seguirà la premiazione.

Resultati

Ecco i risultati noti fino a ieri mattina:

Gara fortuna — Angelo Blasone 514, Citta Ernesto 513, Gino Alessio 513, Cargnelutti 512, co. Matteo Valentinis 508, co. Filippo Florio 498, Della Schiava Ettore 498, Stroili cav. Antonio 493, Cotterli Antonio 485, Ferdinando Foraboschi 484, Giuseppe Stievano 480, Antonio Tamburlini 477, Virginio Mattiuzzi 471, Ettore Reccardini 471, Guido Pagnutti 462.

Gara d'onore. — co. Marco Valentinis 142, Gino Alessio 137, Antonio Tamburlini 133, Emilio Doretti 130, cap. Angelo Fabris 127, Angelo Blasone 121, Stievano 110, Giacomo Deganutti 109, Aurelio Malignani 108, Linda Valentino 107, Tullio Maria 103, Giuseppe Dorli 99, Ugo Picinini 98 Ferdinando Foraboschi 97, Evaristo Reccardini 96, Luigi Del Pra 96, Giacomo Landoni 93, cav. Pietro Franz 77, Mario avv. Marco 40.

Gara Garibaldi — Angelo Scarpa 66, Evaristo Reccardini 64, Giuseppe Stella 58, Renzo Cosattini 55, Pietro Casali 54, co. Giuseppe di Colloredo 47, Giovanni Fini 25

Campionato individuale — Franz Giovanni Moggio 128 Stroili cav. Antonio Gemona 124, Candoni Giacomo Tolmezzo 117, Pugnetti Guido Moggio 117, Guido Serafini Udine 111, Blasone Angelo id. 109, Giacomo Deganutti Cividale 109, Giuda Valentino Udine 105, Franz avv. Pietro Moggio 104, Reccardini Evaristo Udine 98, Marino Valentino Tolmezzo 97, Colautti Antonio Cividale 94, Aita Arigo Tolmezzo 93, Contardo Albino Spilimbergo 91, Del Pra Luigi Tolmezzo 82, Tosoni Vittorio Spilimbergo 70, Orgiani Antonio Gemona 73, Antonio Paglietti Spilimbergo 63.

Categoria Roma. — Premiazione sulle venti migliori serie fino alle 8 di ieri mattina: Valentinis Marco 990, Marini dott. Nicolò 975, Orguani Gio. Batta 932, Citta Ernesto 909, Franz Giovanni 908, Pugnetti Guido 904, Carnelutti Giuseppe 903, Stroili cav. Antonio 895, Dorli Giuseppe 891, Fabris Angelo 840 Stievano Giuseppe 826, Morocutti Arnaldo 785, Reccardini Evaristo. 777.

Camera del Lavoro

A membri della Comm' esecutiva della locale Camera del Lavoro sono stati eletti i seguenti candidati proposti dalla Commissione Elettorale:

Bertossi Beniamino falegname — Bianchi Pietro tipografo, Colavizza Enrico seggiolaio, Candriello Alessandro infermiere, Brida Enrico meccanico, Parodi Dante ferroviere, Tullio Umberto fornaio, Treo Antonio agente di commercio Sordi Angelo conciapelli.

Supplenti: Giacon Eugenio, litografo Globba Placido, muratore, Del Bianco Egidio muratore.

All'elezione parteciperanno circa 200 operai.

Una decisione importante della Corte d'Appello di Brescia in materia ferroviaria

La Corte di Appello di Brescia in una causa delle Ferrovie dello Stato con la Fabbrica Concimi Chimici di Brescia ha stabilito la massima che la disposizione dell'articolo 117 lettera M delle Tariffe ferroviarie allegato dalla legge 27 aprile 1885 per la quale non è dovuto diritto di sosta quando una partita di merce non possa essere ritirata per intero prima della scadenza del termine utile, purchè l'asportazione si continui senza interruzione e con mezzi sufficienti, non è applicabile che alla partita di merci costituita da più di una spedizione.

Biglietti a prezzo ridotto per gli studenti

Una circolare del direttore Generale delle Ferrovie dello Stato avverte che il rilascio dei bigliett. di abbonamento a prezzo ridotto per gli studenti universitari può aver luogo anche a favore dei maestri e delle maestre che frequentano i corsi di pedagogia presso le R. Università od altri istituti superiori pareggiati, come pure a tutte quelle persone iscrittevi regolarmente per frequentare altri corsi speciali di perfezionamento, e ciò indipendentemente dal fatto che esercitino o meno una qualche professione.

Il rilascio di tali biglietti dovrà sempre essere subordinato alla presentazione delle dichiarazioni delle autorità che presiedono alle Università o agli Istituti superiori e che dalle stesse abbia a risultare trattarsi di studenti effettivi e regolarmente in matricolati.

Il periodo dell'abbonamento a prezzo ridotto dovrà essere commisurato alla durata dei singoli corsi di perfezionamento.

Gli abbonamenti in parola poi dovranno riflettere il solo percorso fra la località sede dell'Università o l'Istituto superiore frequentato, ed il luogo di dimora dello studente, con la conseguente esclusione dal beneficio dell'abbonamento; ridotto degli studenti che, comunque, risultassero invece dimoranti nella medesima località dove hanno luogo tali scuole superiori.

Sequestro d'un biglietto di banca falso alla Posta

Questa mattina poco prima delle undici si presentava allo sportello vaglia dei locali uffici postali certo Lupieri Gio. Batta nativo di Merello di Tomba.

All'impiegato di servizio il Lupieri chiedeva di fare un vaglia e pagava con un biglietto di banca che fu trovato falso e senz'altro sequestrato.

Alla questura, dove è stato interrogato, il Lupieri ha detto di aver ricevuto in buona fede il biglietto incriminato e di aver ignorato fino a poco prima che fosse falso.

La pubblica sicurezza sta facendo delle indagini per scoprire la sicura provenienza del biglietto falso sequestrato.

Burro margarinato

Un Signor Giuseppe Bevilaqua protesta per la notizia data di una contravvenzione sollevatagli per vendita di burro margarinato. Vorrebbe anche una rettifica. Ma la denunzia c'è, ha il suo corso e fino a cose finite non è possibile smentire.

Meraviglioso !!

D'oltre confine

Politica slavizzatrice a Lussingrande

Scrivono da Lussingrande che in questi giorni gli abitanti di là hanno dovuto assistere ad un nuovo fatto della politica slavizzatrice governativa. Senza che nessuno dei poteri costituiti lo chiedesse e senza che alcun cambiamento nelle condizioni del paese lo giustificasse, la Direzione delle poste di Trieste, d'accordo col Ministero del commercio, impose al dirigente del locale ufficio postale di esporre all'esterno dell'edificio una tabella trilingue e di usare il timbro d'ufficio con la scritta in italiano e in slavo.

Dacchè a Lussingrande venne istituita la posta, la lingua d'ufficio fu sempre esclusivamente l'italiana ed il timbro portò sempre soltanto il nome originario della nostra città, cioè italiano.

Ora la mania slavizzatrice di quelle agitatore è arrivata a commuovere le autorità governative e il bel nome italiano di Lussingrande venne tradotto in una fantastica frase che

---

APPENDICE DEL «PAESE» 110

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Buon giorno, dottore.

— Miss...

Un altro saluto breve, appena accennato.

Il piccolo cuore di Isa si gonfia d'un tratto come se tutto il sangue vi affluisse sottraendosi a tutto il resto del corpo, minacciando la resistenza delle pareti fragili, accelerando i battiti che ella senti ripercuotersi nella gola...

Ma non è sangue; sono lagrime!

Quella freddezza di Melton accentuata ogni giorno di più le dà uno sconforto così profondo ch'ella vorrebbe morire.

Ma egli è sempre lì, ritto accanto a miss Daily, di fronte a lei...

Non bisogna ch'egli sospetti.

Isa raduna tutta la sua forza perchè non le tremi la voce mentre chiede all'istitutrice:

— Dove vi avete nascosta, miss? Vi ho cercato tanto!

— Abbiamo avuta una lunga conversazione, il dottore ed io.

Subito, perchè la candida zitellona non rivolì l'argomento del loro discorso, Severo Melton soggiunse:

— Un consulto medico.

— Ah! siete malata, miss?

— Già, il paralt...

Non sa più che dire e ancora una volta Melton l'aiuta.

— Nulla di grave, un po' di esaurimento...

— In tal caso siamo tutti malati — osserva melanconicamente la fanciulla...

Severo Melton s'inchina un'altra volta per congedarsi.

— Permettano...

E l'intuito di Isa afferra immediatamente quel desiderio imperioso di solitudine.

— Vi disturbiamo, dottore — dice con amarezza — Ce ne andiamo.

Prima ch'egli possa protestare ella è scomparsa trascinando miss Daily verso il salone centrale.

Egli si trova solo in mezzo al corridoio, accanto all'uscio della cabina della fanciulla, solo come in quella notte terribile che vorrebbe cancellare dalla memoria a prezzo di sangue, solo e proprio fermo nello stesso punto dove quella notte lo ha sorpreso la follia.

La sua malinconia si fa un'altra volta più cupa, più tormentosa.

In fondo al corridoio la stanza mortuaria — la stanza delitto — è aperta e dal posto dove si trova Melton discerne un angolo del catafalco abbrunato, sente l'odore acuto e caratteristico dei disinfettanti, misto a quello dei grossi ceri che ardono.

Qualcosa di superiore alla sua volontà lo spinge verso quella soglia da cui un terrore invincibile vorrebbe pure allontanarlo, lo fa inginocchiare dinanzi al banco parato di veluto nero a fiori d'oro dove Isa ha pregato e pianto poco prima.

Egli è solo nella stanza tutta parata a nero dove la bara riposa sopra un basso catafalco circondato da una siepe di ceri. Uno spettacolo d'un insieme sinistro tutto quel nero, quel giallo e quell'oro, quel pallore della cera, quel tremolare di fiammelle, e la sagoma della cassa dissimulata male dalla coltre di velluto nero che la ricopre.

In un braciere ai piedi del catafalco arde l'incenso.

Un vago odore d'etere, un'acuta essenza di formalina si distinguono spiccati nell'atmosfera satura, impregnata di effluvi.

Tutte quelle esalazioni costituiscono insieme l'odore della morte.

E il silenzio profondo che è intorno oltre la stanza, oltre il corridoio è placido ma pieno di minacce, è anch'esso silenzio di morte...

Un terrore atroce agghiaccia le vene del giovane e lo inchioda tuttavia su quel banco che vorrebbe sfuggire.

Che è venuto a fare colà?

Egli non piange, non prega, non chiede, non supplica.

Non pensa neppure.

Si lascia impregnare da quell'acuto odore di morte, riempie le proprie pupille di quel quadro macabro, si lascia saturare l'anima di terrore e di orrore.

E si domanda ad un tratto che cosa può dire Isa quando viene a rinchiudersi per ore ed ore sola col morto!

Per nessuna cosa al mondo egli acconsentirebbe a rimaner chiuso in quella stanza.

Si volge ad un tratto per assicurarsi che la porta sia rimasta aperta.

E' spalancata e il corridoio è deserto.

Eppure il suo stesso terrore lo spaventa: ma invano cerca di sottrarvisi; non è un terrore; è paura.

Di che? Di chi?

Invano vuole scuotere quel senso che s'impossessa di lui e gli paralizza anima e membra.

Ha paura: ha paura del morto...

Tutto è silenzio intorno, ma il suo udito percepisce un rantolo di agonia... come quella notte, come quella notte!

Ecco, pare ancora ai suoi occhi allucinati che una figura si rizzi e esca dalla bara improvvisamente scoperchiata...

Il morto? no, non è il viso di Francis Russell... è un altro volto, quello il volto di un'ombra già veduta... an che essa in quella notte tremenda...

Suo padre!

Continua

cessuno sa realmente che cosa voglia dire. La popolazione è indignata per questa offesa recata al carattere nazionale della città e chiede che il nostro Comune elevi energica protesta presso il Governo.

Il Congresso universale per la Pace

La Presidenza del Comitato ordinatore del Congresso Universale della Pace, contro le voci tendenziose e sinistre che si fanno correre in alcuni paesi dell'Estero, che il Congresso cioè sarà rinviato a primavera, causa le condizioni sanitarie dell'Italia e di Roma, dove invece le condizioni generali della salute sono eccellenti, a tal segno che la mortalità di questi mesi estivi è minore che in quelli di qualunque anno precedente; annunzia che tutto è pronto per ricevere sicuramente e convenientemente il solenne Congresso, per il quale giungono preziose adesioni da ogni parte del mondo. Il Congresso della Pace sarà perciò definitivamente inaugurato in Campidoglio il mattino del 26 settembre.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono all'Università di Roma per i congressisti italiani. Le adesioni straniere dovranno essere indirizzate al segretario del XIX Congresso della Pace, presso la Sapienza, via dei Sediari a Roma.

La nostalgia dell'onor. Todeschini

Il giornalista Vacirca scrive da Trieste una lettera all'*Avanti* nella quale narra di aver avuto un colloquio coll'on. Mario Todeschini di Verona.

L'ex deputato socialista è oggi segretario delle società riunite di Trieste, che sarebbero una specie di Camera del Lavoro.

L'on. Todeschini ha dichiarato però che egli sarebbe desideroso di passare di paese in paese, di città in città per tenere delle conferenze e dei comizi. Ha dichiarato pure che il gruppo parlamentare socialista non ha spiegato un'azione energica per far modificare la legge riguardante il reato della diffamazione contro la quale si sono pronunciate anche le associazioni giornalistiche.

L'on. Todeschini ha ricordato che il deputato clericale Meda e il deputato clerico moderato Stoppato, hanno scritto vigorosamente contro il codice zanardelliano.

Per ultimo l'on. Todeschini ha affermato che nel giorno in cui si inaugurerà il congresso socialista a Modena, egli partirà da Trieste e si recherà a Modena checchè possa avvenire a suo danno giacchè egli — dice — è assolutamente stanco di rimanere in esilio.

— Io — così disse — inviterò tutti i profughi che si trovano all'estero, in Austria, Germania, nelle Americhe, a unirsi collettivamente nella protesta e se essi non vorranno venire andrò io solo.

L'avv. Manfredi si sarebbe ucciso per uno strozzino?

La «Tribuna» ha da Napoli che ivi circola insistentemente la voce che l'avv. Manfredi si sia ucciso a causa di un noto strozzino di Napoli dal quale aveva avuto 40 000 lire rendendogliene 60.000 senza ritirare gli effetti cambiari. Sarebbe accaduto in seguito che lo strozzino negando di avere ricevuto il danaro avrebbe minacciato di protestare gli effetti.

Dopo inutili preghiere e minaccie, l'avvocato Manfredi disperato si è recato a Caserta ove è rimasto tre giorni in vivissima agitazione Dopo tre giorni è partito alla volta di Napoli.

All'amico Cortese che era venuto a salutarlo ed ad incoraggiarlo a Caserta rispondeva mestamente: «Per me è finita. Addio, non ci vedremo più». Poco dopo la partenza infatti lo sventurato si toglieva la vita.

Il Vaticano

e la proroga della chiusura dell'Esposizione

E' noto che il Comitato dell'esposizione di Roma ha iniziato pratiche presso i governi esteri interessati per ottenere che la chiusura dei padiglioni di Villa Giulia venga prorogata fino al marzo del prossimo anno.

Queste pratiche sono già avanzate ed è a sperare che i governi esteri non si mostrino restii ad accettare la proposta del comitato.

In Vaticano però questo fatto ha sollevato una tempesta di malumori e già tutte le influenze presso gli Stati esteri sono messe in opera perchè la proroga non venga consentita. Il Vaticano in segno di protesta contro le feste cinquantenarie, ha sospeso per il 1911 i pellegrinaggi dei fedeli a Roma rinunziando, così dice la Ragione, agli incassi che questi pellegrinaggi producono alla cassa vaticanica.

In compenso però si sta organizzando una sequela di pellegrinaggi per i prossimi anni, pellegrinaggi che dovrebbero accorrere da tutte le parti del mondo. La proroga della chiusura dell'esposizione costringerebbe il Vaticano a sospendere ancora i pellegrinaggi già in parte organizzati, rincrudirebbe così la forzata anemia della cassa dell'obolo. Come si vede, il pericolo è grave per il Vaticano; rinunziare per due anni all'obolo di San Pietro è sacrificio non lieve.

Il monopolio delle assicurazioni al congresso delle società economiche

Per iniziativa della Società promotrice dell'industria nazionale avrà luogo in Torino dal 7 dal 10 ottobre il IV Congresso nazionale delle Società economiche. La Commissione ordinatrice, presieduta dall'on Boselli, ha stabilito come temi che saranno portati in discussione, i seguenti: «Il monopolio di Stato delle assicurazioni vita»; — «Il ricaro dei viveri»; — «L'esame preventivo delle concessioni per le privative industriale»; — L'imposta di famiglia nella finanza eraziale e locale».

Il ricorso dell'ex tenente Paternò respinto

La *Vita* dice che la suprema Corte di cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso prodotto dall'ex ten. Paternò avverso alla sentenza della sezione di accusa che lo rinviava al giudizio della Corte di Assise per rispondere di omicidio premeditato nella persona della contessa Trigona.

Cosa fa la Francia per il caroviveri

Il Consiglio dei ministri ha approvato a grandi linee un progetto Caillaux che troverà posto nella legge finanziaria tendente a dare ai Comuni la facoltà di partecipare direttamente o indirettamente alle imprese di macellai e ai forni cooperativi che, sfruttati in regia interessata, serviranno di regolatore per la industria privata. Si tratta pure, alle medesime condizioni, di permettere alle città di costruire dei vasti quartieri di abitazioni a buon mercato e, tanto per la creazione di nuovi alloggi che per la concorrenza così stabilita, preverrà l'elevazione eccessiva delle pigioni. Il ministro del commercio e quello dell'agricoltura hanno esposto come le inchieste hanno dimostrato che le crisi dell'alimentazione non è speciale alla Francia, ma si estende alla maggior parte dell'Europa ed è prodotta dalla siccità, carestia ed epizoozie. Essi hanno stimato, allo scopo di allargare le basi di un approvvigionamento, che, senza toccare per nulla il regime doganale, vi era modo di facilitare notevolmente la importazione del bestiame coloniale, e cioè di rivedere, sempre mantenendole, le garanzie sanitarie indispensabili e le prescrizioni concernenti l'importazione di certe categorie di bestiame estero introdotto, sia vivo, sia a mezzo di frigoriferi.

Niente spedizione in Tripolitania

Si chiedono solo concessioni economiche !

La questione dei compensi all'Italia dopo la soluzione dei negoziati franco-germanici per il Marocco costituisce la maggior discussione del giorno. E' ormai accertato che dei negoziati sono in corso fra il Governo italiano e quello turco per concessioni all'Italia in Tripolitania. Secondo taluni, le trattative riguardano concessioni ad imprenditori italiani di lavori pubblici in Tripolitania, come porti, ferrovie, strade, ecc. Secondo altri l'Italia tratterebbe colla Turchia perchè fosse riconosciuto in Tripolitania il protettorato italiano, cioè fosse adottata la soluzione che a favore della Francia verrà ora adottata per il Marocco. La Tripolitania passerebbe sotto il protettorato italiano ed il Vali rimarrebbe assistito da un funzionario italiano. Devo aggiungere che la prima versione è più verosimile, cioè quella di facilitazioni per la penetrazione economica in Tripolitania. Intanto si ripete ancora una volta che il gabinetto Giolitti è recisamente contrario ad una spedizione militare italiana in Tripolitania.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato
Situazione al 31 agosto 1911

Attivo.

Cassa	L.	57,382.90
Portafoglio	"	6,453,918.50
Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	"	276,232.12
Valori pubblici di proprietà della Banca	"	315.745 90
Debitori diversi	"	150,595.44
Corrispondenti bancari e diversi	"	950,158.82
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	"	107,000,—
Effetti per l'incasso	"	5.276.40
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	"	1,624.539,30
Interessi passivi, tasse e spese	"	243.056,27
	L.	10.218,895,05

Passivo.

Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Rispar.	L.	4,965.356,46
Cassa Previdenza degli Impieg.	"	84.068.96
Corrispondenti bancari diversi	"	2,693,715.77
Creditori diversi	"	33,101.45
Dividendi	"	9,462.75
Rifusione interessi a soci	"	2.566,92
Depositanti per valori come in Attivo	"	1.624,539,80
Capitale Sociale e Riserve	"	502,894,56
Rendite con esorc. e risc. a p.	"	346.296.86
	L.	10,218,895,05

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco FERRUCCI ARTURO — Il Direttore G. BOLZONI

Emettesi azioni a L. 40 cadauna

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banco Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Comune di Udine

E' aperto Concorso fino al 4 ottobre p. v. ore 16 al giorno al posto di *Direttore del Forno Municipale*.

Stipendio 3000.

Per le condizioni particolari e per altre notizie rivolgersi all'Amministrazione del Forno Municipale Via dei Teatri Udine.

Istituti di Educazione

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

IL NUOVO CEMENTO PORTLAND ARTIFICIALE SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)
Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d' Oro

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il « Neobiogeno » del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.

DITTA **CELSO MANTOVANI**

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

La réclame è l'anima del commercio

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO **BENEFICO SEMPRE.**

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del **Fegato**, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ※ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ※ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.48**, 9.57, 12.15, 15.30, **17.5**, 19.40, 22.55.
Treviso 19.40, 22.56.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 7.12, **19.45**, 21.—
Cividale 6.60, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 0.48, 12.5, 17.30, 21.43.
Trieste (Via Cormons) 7.32 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.48.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25**, 15.40, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.56**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.40, 8, 12.50, 15.42. **17.25**, 20.6.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.37.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.58, (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.36 15.17, 19.50, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20. 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 9).

La réclame è l'anima del commercio